

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e tre supplenti nominati tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, con decreto del Ministro delle attività produttive. Un revisore effettivo e uno supplente sono designati rispettivamente dal Ministro delle attività produttive, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Collegio, presieduto dal membro effettivo designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, provvede a realizzare il controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Ente e svolge i compiti previsti 2403 del codice civile.

Il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. Le indennità dei predetti organi sono determinate con decreto del Ministro delle attività produttive secondo criteri e parametri definiti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in modo, comunque, che sia assicurata l'invarianza complessiva della spesa rispetto all'esercizio precedente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 257/2003.

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 2 ottobre 2001 dal Presidente e da due componenti del Consiglio di amministrazione ed in considerazione quindi della impossibilità di funzionamento del suddetto organo (composto secondo la normativa allora vigente da cinque membri), il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto del 12 ottobre 2001, previo scioglimento del Consiglio di amministrazione, ha nominato, per un periodo di sei mesi, il Presidente dimissionario Commissario straordinario dell'Ente unitamente a due Vice commissari, ai quali sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Con successivo decreto del 2 marzo 2002, il Ministro delle attività produttive ha fissato i compensi per il mandato semestrale in £ 175.000.000 per il Commissario e in £ 50.000.000 per i due Vice commissari. Successivamente, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ritenendo opportuno rinviare ogni determinazione circa la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione anche in considerazione di quanto previsto in materia di trasformazione e soppressione di enti pubblici dall'art. 28 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, su proposta del Ministro delle attività produttive, ha prorogato la gestione commissariale per un semestre a partire dall'11 aprile 2002 confermando il trattamento economico in essere. Con ulteriori decreti presidenziali dell'11 ottobre 2002, del 30 dicembre 2002, e dell'11 aprile 2003 la gestione commissariale è stata prorogata fino al 30 settembre dello stesso anno. Un'ultima proroga è stata disposta con decreto presidenziale del 27 novembre 2003 fino alla ricostituzione degli Organi ordinari da nominare ai sensi del decreto legislativo n. 257/2003.

La nomina dei nuovi Organi è stata disposta con i seguenti provvedimenti:

1. Presidente del Consiglio di amministrazione: decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003;
2. Componenti del Consiglio di amministrazione: decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2003;
3. Collegio dei revisori dei conti: decreto del Ministro delle attività produttive del 26 gennaio 2004.

Tutti gli Organi durano in carica quattro anni dalla medesima data di decorrenza della nomina del Presidente dell'Ente (23 dicembre 2003).

Le indennità di carica restano quelle determinate con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del 10 settembre 1999 nelle seguenti misure annue lorde:

– Presidente	Lire 350.000.000
– Consiglieri di amministrazione	" 50.000.000
– Presidente del Collegio dei revisori dei conti	" 40.000.000
– Revisori effettivi	" 34.000.000
– Revisori supplenti	" 6.780.000

5. Contratti collettivi e consistenza del personale.

Nella precedente relazione, cui si fa riferimento, è stato dato conto della struttura della retribuzione mensile e del trattamento accessorio risultante dal Contratto collettivo nazionale relativo al quadriennio 1998-2001. Per il successivo contratto (2002-2005), non sono state assunte iniziative, in fase di gestione commissariale, in attesa che si insediasse il nuovo Consiglio di amministrazione.

La consistenza del personale e la sua distribuzione per livelli professionali e tipo di contratto (a tempo indeterminato e determinato) è quella che risulta dal seguente prospetto.

Livelli	1999			2000			2001			2002		
	TI	TD	Totale									
Dirig.	76	3	79	64	4	68	57	3	60	59		59
9.2	288		288	269		269	252		252	244		244
9.1	505		505	496		496	477		477	579		579
9	759	6	765	743	2	745	743	2	745	598	2	600
8.1	103	7	110	100	6	106	92	5	97	120	3	123
8	367	90	457	360	230	590	370	213	583	515	152	667
7	658	1	659	634	1	635	616	1	617	602		602
6	347		347	331		331	321		321	240		240
5	211	40	251	206	87	293	217	102	319	203	69	272
4	31		31	30		30	28		28	36		36
3	1		1	3		3	4		4	22		22
2	2		2	2		2	2		2			
Totali	3348	147	3495	3238	330	3568	3179	326	3505	3218	226	3444

5.2 Costo del lavoro.

Gli importi impegnati per tutto il personale (in euro), separatamente evidenziati per retribuzioni, oneri riflessi e benefici sociali e assistenziali, sono quelli risultanti dalla seguente tabella:

Retribuzioni	2001	2002
Stipendi al personale di ruolo	120.204.153	103.181.619
Stipendi personale a termine	8.934.704	6.293.458
Lavoro straordinario	3.616.231	3.365.828
Retribuzione produttività	2.582.284	-
Indennità diverse	3.133.861	2.858.238
Personale comandato	13.944	24.731
Totale	138.485.177	115.723.874
Missioni e formazione		
Spese per missioni e trasferimenti	7.836.717	7.361.604
Corsi per il personale	593.409	621.538
Totale	8.430.126	7.983.142
Oneri riflessi		
Previdenza e assistenza	34.086.155	27.303.957
Fondo previdenza	1.032.914	1.084.559
Totale	35.119.069	28.388.516
Benefici sociali e assist.		
Trasporto personale	3.501.061	3.396.022
Servizio mensa	3.671.492	3.523.267
Asili nido	169.914	174.441
Benefici assistenziali	1.297.340	1.326.375
Totale	8.639.807	8.420.105
Totale generale	190.674.179	160.515.637

La retribuzione media ed il costo medio del lavoro, indicati in euro, sono quelli risultanti dalla tabella che segue.

	1999	2000	δ %	2001	δ %	2002	δ %
Totale retribuzioni	115.985.890	120.277.647	3,7	138.485.177	15,1	115.723.874	- 16,4
Unità di personale	3.495	3.568	2,1	3.505	- 1,8	3.444	- 1,7
Retribuzione media	33.186	33.710	1,6	39.511	17,2	33.602	- 15,0
Totale costo del lavoro	159.527.855	169.393.215	6,2	190.674.179	12,6	160.515.637	- 15,8
Costo medio del lavoro	45.645	47.476	4,0	54.401	14,6	46.607	- 14,3

I valori della retribuzione media e del costo medio del lavoro registrati nell'esercizio 2002 mostrano una sostanziale invarianza rispetto al biennio 1999-2000. L'aumento di entrambe le voci registrato nell'esercizio 2001 è conseguente ai riflessi

economici contenuti nell'ultimo contratto collettivo approvato, relativo al quadriennio 1998-2001, che si sono concentrati nel citato esercizio.

7. L'attività di ricerca.

L'art. 1 del decreto legislativo n. 36/99 definisce l'ENEA come Ente di diritto pubblico operante nei campi della ricerca e della innovazione per lo sviluppo sostenibile, finalizzata a promuovere insieme gli obiettivi di sviluppo, competitività e occupazione e quello della salvaguardia ambientale. Sono al medesimo Ente affidate funzioni di agenzia per le pubbliche amministrazioni attraverso la prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, l'art. 14 prevede che l'ENEA svolga le proprie attività con i mezzi finanziari derivanti dal proprio patrimonio, dal contributo finanziario dello Stato, da eventuali contributi a carico del Fondo integrativo speciale per la ricerca (art. 1 comma 3 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204), dal contributo di enti, dagli accordi di programma con le Amministrazioni interessate, dall'Unione Europea e da altri Organismi internazionali e da ogni altro provento connesso alle sue attività.

La Relazione illustrativa allegata al conto consuntivo oggetto della presente Relazione espone in modo esaustivo i risultati delle ricerche effettuate nei vari settori di intervento. Giova pertanto limitarsi, nella presente sede, a riassumere l'opera dell'Ente nell'attuazione dei principali programmi nazionali e internazionali.

Nella precedente relazione si è dato atto come dal 1° dicembre 2001 sia divenuta operativa la nuova struttura organizzativa definita nel documento "Il processo di riforma lungo le linee strategiche del Programma Triennale 2001-2003" approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 maggio 2001. Pertanto il nuovo modello organizzativo delle Unità Programmatiche dell'Ente si basa su una struttura a quattro dimensioni:

- La prima dimensione è costituita da un numero limitato di Grandi Progetti (GP) per far fronte ad alcuni specifici obiettivi di medio- lungo periodo; essi attualmente sono: il GP Solare termodinamico, il GP Idrogeno e celle a combustibile e un Progetto Speciale il PS Clima globale.
- La seconda dimensione è costituita dai Grandi Servizi Paese (GPS) finalizzati a obiettivi di lungo periodo e a forte valenza esterna; essi attualmente sono: il GPS Antartide, il GPS Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi, il GPS Sito per il deposito nazionale di rifiuti radioattivi e il GPS Protezione dalle radiazioni ionizzanti.
- La terza dimensione prevede sei Unità Tecnico Scientifiche (UTS) in modo da favorire lo sviluppo delle attività di ricerca interna e mantenere e accrescere le competenze,

alle quali è associato il Servizio Calcolo e modellistica. Le sei Unità sono: UTS Biotecnologie, protezione della salute e degli ecosistemi, UTS Fonti rinnovabili e cicli energetici innovativi, UTS Tecnologie fisiche avanzate, UTS Fusione, UTS Protezione e sviluppo dell'ambiente e del territorio e tecnologie ambientali e UTS Materiali e nuove tecnologie.

- L'ultima dimensione è costituita dall'Unità di Agenzia strutturata in funzione degli obiettivi e dei compiti assegnati dalla legge e definiti nei citati documenti programmatici.

Infine, la struttura organizzativa delle Funzioni Centrali e dei Servizi Centralizzati è articolata su sei Funzioni (Affari legali, Relazioni esterne, Strategie e rapporti societari, Amministrazione e finanza, Pianificazione e controllo e Risorse umane) e un Servizio (Informatica e reti) che svolgono attività di indirizzo operativo, di raccordo, di consulenza interna, di monitoraggio e normativa negli ambiti di rispettiva competenza.

Sono poi regolarmente proseguite le attività svolte in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio relativamente al vigente Accordo di programma e con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca; è in pieno svolgimento il Progetto solare termodinamico per la produzione di energia elettrica con l'utilizzo di calore solare ad alta temperatura (art. 111, Legge finanziaria 2001); nell'ambito delle altre attività svolte con finanziamenti MIUR, sono proseguiti i programmi finanziati dalla legge n. 95/95.

8. I bilanci preventivi e consuntivi.

Il regolamento per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 19 novembre 1999, ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2000, determina le date del 31 ottobre e del 30 aprile entro le quali devono essere deliberati rispettivamente il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Ente, da trasmettere per l'approvazione, entro dieci giorni dalla data della delibera, al Ministero delle attività produttive ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 31 gennaio 1999, n. 36. Il bilancio di previsione è accompagnato dal documento "Elementi sintetici del Programma annuale" che definisce i macro obiettivi da conseguire nell'esercizio in attuazione del programma pluriennale. Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario (di competenza e di cassa), dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa. Esso è corredata da una relazione illustrativa dei risultati conseguiti e dello stato di avanzamento delle attività, nonché dall'allegato concernente la spesa del personale in termini di cassa e l'organico di riferimento nell'esercizio.

Il bilancio preventivo e consuntivo dell'esercizio oggetto della presente relazione sono stati rispettivamente deliberati dal Commissario straordinario in data 20 dicembre 2001 (ordinanza n. 13/2001) e 4 giugno 2003 (ordinanza n. 12/2003), quindi con lieve ritardo rispetto ai termini suindicati.

Il Ministero delle attività produttive non ha mosso osservazioni al bilancio consuntivo, per cui il rendiconto deve ritenersi approvato con il ricorso all'istituto del silenzio assenso previsto dall'art. 2 del D.P.R. n. 439/1998.

Nella precedente relazione la Corte dei conti segnalò che il più breve termine di trenta giorni previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 36/99 per l'approvazione del conto consuntivo, introdotto con norma successiva alla pubblicazione del regolamento di semplificazione, approvato con D.P.R. n. 439/1998, poteva essere interpretato come eccezione alla regola generale contenuta nel citato regolamento che contempla il diverso termine di sessanta giorni. Tale discrasia è stata corretta dall'art. 22 del decreto legislativo n. 257/2003, che considera approvato il bilancio consuntivo decorsi sessanta giorni dalla ricezione del medesimo senza osservazioni da parte del Ministero vigilante.

9. I risultati complessivi della gestione.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza e alla cassa, risultano dalla seguente tabella:

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate accertate/riscosse	2001		2002		Differenze	
Correnti	314.783.579	339.423.221	363.315.900	337.950.540	48.532.321	- 1.472.681
In conto capitale	8.056.211	8.056.211	7.758.457	7.545.905	- 297.754	- 510.306
Contabilità speciali	67.327.387	44.984.945	49.511.206	47.733.957	- 17.816.181	2.749.012
Partite di giro	80.404.592	80.393.747	85.112.105	84.551.755	4.707.513	4.158.008
Totali	470.571.769	472.858.124	505.697.668	477.782.157	35.125.899	4.924.033

Spese impegnate/pagate	2001		2002		Differenze	
Correnti	297.368.652	291.974.260	267.479.031	274.281.506	- 29.889.621	- 17.692.754
In conto capitale	80.961.849	64.995.068	53.510.425	50.263.789	- 27.451.424	- 14.731.279
Contabilità speciali	48.557.278	48.120.355	47.483.411	37.915.663	- 1.073.867	- 10.204.692
Partite di giro	80.404.592	77.241.810	85.112.105	84.418.000	4.707.513	7.176.190
Totali	507.292.371	482.331.493	453.584.972	446.878.958	- 53.707.399	- 35.452.535

Avanzo/Disavanzo	- 36.720.434	- 9.473.369	52.112.696	30.903.199	88.833.130	40.376.568
------------------	--------------	-------------	------------	------------	------------	------------

Il risultato finale positivo del 2002, nei confronti dell'esercizio precedente, deriva dal duplice effetto dell'aumento delle entrate correnti e della riduzione delle corrispondenti spese, che segna un saldo attivo in forte aumento. Quest'ultimo consente il finanziamento degli investimenti non alimentati da sufficienti entrate della stessa natura, peraltro in vistoso calo rispetto al 2001.

10. Le entrate e le spese correnti

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza e alla cassa, risultano dalle seguenti tabelle:

Entrate accertate/riscosse	2001		2002		Differenze	
Trasferimenti statali	232.405.605	232.405.605	217.411.899	176.095.346	- 14.993.706	- 56.310.259
Trasferimenti Enti pubblici	48.239.657	72.140.765	- 104.754.369	124.910.212	56.514.712	52.769.447
Vendita beni e prest. servizi	6.718.071	9.705.258	8.093.499	8.243.951	1.375.428	- 1.461.307
Redditi e proventi patrimoniali	3.315.137	3.314.620	7.656.391	7.650.829	4.341.254	4.336.209
Poste corr. Spese correnti	6.227.437	5.221.896	8.131.581	5.781.737	1.904.144	559.841
Entrate non classificabili	17.877.672	16.635.077	17.268.161	15.268.465	- 609.511	- 1.366.612
Totale entrate correnti	314.783.579	339.423.221	363.315.900	337.950.540	48.532.321	- 1.472.681

La voce "Trasferimenti statali" riguarda il contributo ordinario annuale del Tesoro, che alla fine dell'esercizio considerato registra residui attivi per € 188.907.023 (€ 147.590.470 nel 2001), che evidenzia dunque uno slittamento temporale nel versamento delle somme anno per anno attribuite come rilevato anche nella precedente relazione.

La voce "Trasferimenti da Enti pubblici" concerne in via preponderante i contributi previsti dagli accordi di programma stipulati con i Ministeri che finanziano in tal modo le attività dei vari settori di ricerca di competenza dell'Ente.

La voce "Vendita beni e prestazione di servizi", in apprezzabile aumento, riguarda prevalentemente i proventi che derivano dalla prestazione di servizi tecnici, dalla prestazione di attività di ricerca e dalla cessione di conoscenze e brevetti.

La voce "Redditi e proventi patrimoniali" è relativa a interessi e premi su titoli a reddito fisso, a dividendi su titoli azionari, a interessi attivi su depositi e conti correnti e su prestiti al personale.

La voce "Entrate non classificabili" riguarda principalmente la partecipazione di enti internazionali e società nazionali per contratti di associazione e ricerca.

Spese impegnate/pagate	2001		2002		Differenza	
Personale in servizio	188.344.084	160.501.376	158.104.703	167.183.194	- 30.239.381	6.681.818
Acquisto beni cons. e servizi	89.626.447	111.971.987	84.566.868	81.818.459	- 5.059.579	- 30.153.528
Trasferimenti passivi	6.563.135	7.136.918	10.545.127	10.834.895	3.981.992	3.697.977
Oneri finanziari e tributari	12.671.786	11.834.094	13.876.570	14.044.550	1.204.784	2.210.456
Poste corr. Spese correnti	163.200	529.885	385.763	400.408	222.563	- 129.477
Totale spese correnti	297.368.652	291.974.260	267.479.031	274.281.506	- 29.889.621	- 17.692.754

Per quanto concerne le spese per il personale in servizio si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 6.

La voce "Trasferimenti passivi" riguarda contributi a enti e imprese nazionali e internazionali, borse di studio per laureati e laureandi italiani e stranieri, benefici di natura assistenziale e sociale ed equo indennizzo al personale.

11. Le entrate e le spese in conto capitale.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza e alla cassa, risultano dalla seguente tabella:

Entrate accertate/riscosse	2001		2002		Differenza	
Vendita immobili e diritti reali	0	0	0	207.616	0	207.616
Vendita immobilizzazioni tecniche	226.208	226.208	50.640	50.640	- 175.568	- 175.568
Realizzo val. mob. risc. crediti	7.830.003	7.830.003	7.707.817	7.287.649	- 122.186	- 542.354
Totali	8.056.211	8.056.211	7.758.457	7.545.905	- 297.754	- 510.306
Spese impegnate/pagate						
Acquisto opere imm. e tecniche	53.853.543	47.629.205	32.770.280	35.377.358	- 21.083.263	- 12.251.847
Partecipazione e acq. Val. mobil.	27.108.306	17.365.863	20.740.145	14.886.431	- 6.368.161	- 2.479.432
Totali	80.961.849	64.995.068	53.510.425	50.263.789	- 27.451.424	- 14.731.279

La voce "Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti" riguarda anche il rientro dei prestiti concessi ai dipendenti e le riscossioni dal fondo indennità di anzianità.

Le poste principali della voce "Acquisto opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche" sono quelle relative a edifici, opere stradali e impianti di servizio e apparecchi, macchine e attrezzature, che giungono quasi a dimezzarsi.

Nella voce "Partecipazione e acquisto di valori mobiliari" figurano principalmente i versamenti ai fondi indennità di anzianità e previdenza e i pagamenti di dette indennità al personale cessato dal servizio.

12. Le entrate e le spese per contabilità speciali e per partite di giro.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza e alla cassa, risultano dalla seguente tabella:

Entrate accertate/riscosse	2001		2002		Differenza	
Contabilità speciali	67.327.387	44.984.945	49.511.206	47.733.957	- 17.816.181	2.749.012
Partite gi giro	80.404.592	80.393.747	85.112.105	84.551.755	4.707.513	4.158.008
Totali	147.731.979	125.378.692	134.623.311	132.285.712	- 13.108.668	6.907.020
Spese impegnate/pagate						
Contabilità speciali	48.557.278	48.120.355	47.483.411	37.915.663	- 1.073.867	- 10.204.692
Partite di giro	80.404.592	77.241.810	85.112.105	84.418.000	4.707.513	7.176.190
Totali	128.961.870	125.362.165	132.595.516	122.333.663	3.633.646	- 3.028.502

Nelle contabilità speciali sono gestiti i contratti attivi con l'Unione Europea, nei quali l'Ente svolge il ruolo di coordinatore di "partners" italiani e stranieri oltre a contemplare il risultato finanziario del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide.

13. La gestione dei residui.

Nella tabella che segue sono riportati, in euro, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi, comprensivi anche di quelli relativi alla gestione del Programma nazionale ricerche in Antartide (PNRA).

Residui attivi	2001	2002	Differenza
Residui al 1° gennaio	395.613.002	392.086.117	- 3.526.885
Residui annullati	1.241.046	1.264.422	23.376
Residui riscossi	93.455.975	201.295.763	107.839.788
Risultato della gestione residui	300.915.981	189.525.932	- 111.390.049
Residui dell'esercizio	91.170.136	229.211.274	138.041.138
Residui al 31 dicembre	392.086.117	418.737.206	26.651.089
Residui passivi			
Residui al 1° gennaio	300.169.369	300.584.084	414.715
Residui annullati	18.206.139	12.613.261	- 5.592.878
Residui pagati	140.420.499	116.924.809	- 23.495.690
Risultato della gestione residui	141.542.731	171.046.014	29.503.283
Residui dell'esercizio	159.041.353	123.630.823	- 35.410.530
Residui al 31 dicembre	300.584.084	294.676.837	- 5.907.247

I residui attivi al 31 dicembre di ogni esercizio sono per la maggior parte costituiti da crediti verso lo Stato, Enti locali o pubblici. Nel 2002, risultano infatti rimasti da riscuotere € 188.907.023 a carico del contributo ordinario statale e € 103.458.549 per

accordi e intese di programma; nel 2001, i corrispondenti importi risultavano pari a € 147.590.470 e € 124.870.575.

Per quanto concerne i residui passivi, gli annullamenti operati sono relativi a rilevati minori costi a consuntivo delle obbligazioni giuridiche emesse e a operazioni di perenzione amministrativa.

Gli avanzi di amministrazione per la gestione ordinaria, escludendo i valori risultanti dal rendiconto della gestione speciale per le ricerche in Antartide, sono quelli risultanti dalla tabella che segue.

Avanzo di amministrazione	2001	2002	Differenza
Fondo di cassa al 31 dicembre	24.408.786	49.930.857	25.522.071
+ Residui attivi	357.221.359	383.868.767	26.647.408
- Residui passivi	282.136.272	275.293.854	- 6.842.418
Importo al 31 dicembre	99.493.873	158.505.770	59.011.897

14. Il conto economico

I risultati economici della gestione, esclusi quelli riferibili al PNRA, espressi in euro, sono illustrati nel seguente prospetto.

Conto economico	2001	2002	Differenza
Entrate correnti accertate	314.783.579	363.315.900	48.532.321
Spese correnti impegnate	297.368.652	267.479.031	- 29.889.621
Totale parte corrente (A)	17.414.927	95.836.869	78.421.942
Trasferimenti attivi in natura	5.165	-	- 5.165
Variazioni patrimoniali straordinarie attive	15.895.510	10.195.569	- 5.699.941
Ammortamenti e deperimenti	- 17.941.196	- 17.983.463	- 42.267
Svalutazioni e deprezzamenti	- 146.157	- 50.293	95.864
Fondo indennità di anzianità e previdenza	- 18.018.148	- 13.221.259	4.796.889
Variazioni patrimoniali straordinarie passive	- 698.521.384	- 7.982.252	690.539.132
Totale partite che non danno luogo a mov. fin. (B)	- 718.726.210	- 29.041.698	689.684.512
Avanzo/Disavanzo economico (A-B)	- 701.311.283	66.795.171	768.106.454

Il risultato negativo in termini di disavanzo economico registrato nell'esercizio 2001 è stato causato dalla svalutazione dell'impianto PEC, operazione effettuata a causa delle decisioni assunte a suo tempo in ambito nazionale sulle attività nucleari e della conseguente riconversione dell'Ente. In assenza di tale evento si sarebbe determinato un disavanzo pari a circa 6,7 milioni di euro.

15. Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale della gestione in esame, espressa euro, è illustrata nel seguente prospetto.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTIVITA'	2001	2002	Differenza
Disponibilità presso Tesoreria provinciale	24.408.745	49.930.857	25.522.112
Crediti e anticipazioni:			
Crediti verso lo Stato	147.590.470	188.907.023	41.316.553
Crediti diversi	209.465.276	194.796.506	- 14.668.770
Indennità di anzianità	110.267.165	108.083.653	- 2.183.512
Deposito c/o INA per previdenza	11.047.707	9.920.972	- 1.126.735
Altri crediti	166.056	166.056	-
Prestiti al personale	5.115.042	5.448.552	333.510
Investimenti mobiliari e partecipazioni	27.209.553	25.728.850	- 1.480.703
Immobili	414.315.668	423.011.976	8.696.308
Immobilizzazioni tecniche	428.149.727	444.704.955	16.555.228
Centro di Ispra	7.087.730	7.087.730	-
Beni in comproprietà per contratti in associazione	174.396.880	176.605.783	2.208.903
Totale delle attività	1.559.220.019	1.634.392.913	75.172.894
Deficit patrimoniale			
Totale a pareggio	1.559.220.019	1.634.392.913	75.172.894
Conti d'ordine	43.459.966	25.026.219	- 18.433.747
Gestioni speciali (PNRA)	123.160.433	131.252.019	8.091.586
Totale generale	1.725.840.418	1.790.671.151	64.830.733
PASSIVITA'			
Debiti diversi	177.799.069	172.877.467	- 4.921.602
Debiti acquisto di beni mobili e immobili	57.576.712	49.802.145	- 7.774.567
Debiti integrazione Fondo di anzianità	41.629.185	46.955.457	5.326.272
Altri debiti	5.131.343	5.658.785	527.442
Fondo indennità anzianità c/o INA	110.267.165	108.083.653	- 2.183.512
- Quote da versare			
- Quote patrimonializzate in immobili	14.303.752	14.303.752	-
Fondo c/o INA per previdenza	11.047.707	9.920.972	- 1.126.735
Ammort. macchine e attrezzature scientifiche	235.828.122	254.953.658	19.125.536
Ammort. mobili arredi e macchine d'ufficio	8.386.805	8.998.091	611.286
Ammort. automezzi	3.879.066	2.120.443	- 1.758.623
Ammort. Fusione termonucleare controllata	31.702.311	32.673.060	970.749
Ammort. su beni in corso di esecuzione	1.410.354	991.831	- 418.523
Cessione in corso di beni	806.560	806.560	-
Totale delle passività	699.768.151	708.145.874	8.377.723
Patrimonio netto	859.451.868	926.247.039	66.795.171
Totale a pareggio	1.559.220.019	1.634.392.913	75.172.894
Conti d'ordine	43.459.966	25.026.219	- 18.433.747
Gestioni speciali (PNRA)	123.160.433	131.252.019	8.091.586
Totale generale	1.725.840.418	1.790.671.151	64.830.733

La voce "Crediti diversi" riguarda in modo preponderante crediti per accordi o intese di programma e prestazione di servizi con Ministeri e altri Enti locali o pubblici, per attività di ricerca e per programmi finanziati dalla U.E.

La voce "Beni in comproprietà" è relativa ad acquisizioni effettuate con EURATOM e industrie nazionali.

Tra i debiti figura quello per l'integrazione del fondo di anzianità, che, per la somma relativa all'esercizio 2002, corrisponde a quanto dovuto per fornire completa garanzia circa l'ammontare necessario per l'erogazione dell'indennità di anzianità al personale in servizio.

16. Considerazioni conclusive.

L'ENEA, nell'esercizio oggetto della presente relazione, ha operato sotto la vigenza del primo decreto di riordino (n. 36/1999), le cui disposizioni sono state ampiamente illustrate nella precedente relazione al Parlamento relativa agli esercizi 1999-2001, cui, quindi, si fa riferimento. In detto triennio L'Ente ha infatti portato a termine l'attività richiesta dal decreto legislativo di riordino sia per la puntuale definizione dei compiti, sia per completare la normazione regolamentare, sia per riorganizzare le sue strutture operative e di amministrazione.

La gestione commissariale, iniziata a partire dall'11 aprile 2002, è stata prorogata fino alla ricostituzione degli Organi ordinari nominati, per un quadriennio, ai sensi del decreto legislativo n. 257/2003 a far data dal 23 dicembre 2003.

Nella precedente relazione, cui si fa riferimento, è stato dato conto della struttura della retribuzione mensile e del trattamento accessorio risultante dal Contratto collettivo nazionale relativo al quadriennio 1998-2001. Per il successivo contratto (2002-2005), non sono state assunte iniziative, in fase di gestione commissariale, in attesa che si insediasse il nuovo Consiglio di amministrazione.

Il risultato finale positivo del 2002, nei confronti dell'esercizio precedente, deriva dal duplice effetto dell'aumento delle entrate correnti e della riduzione delle corrispondenti spese, che segna un saldo attivo in forte aumento. Quest'ultimo consente il finanziamento degli investimenti non alimentati da sufficienti entrate della stessa natura, peraltro in vistoso calo rispetto al 2001.